



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. RITA LEVI-MONTALCINI

MIIC8A800L

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. RITA LEVI-MONTALCINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3229** del **18/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 85*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 52** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 54** Aspetti generali
- 57** Traguardi attesi in uscita
- 61** Insegnamenti e quadri orario
- 66** Curricolo di Istituto
- 173** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 176** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 180** Moduli di orientamento formativo
- 190** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 277** Attività previste in relazione al PNSD
- 295** Valutazione degli apprendimenti
- 305** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 314** Aspetti generali
- 317** Modello organizzativo
- 333** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 336** Reti e Convenzioni attivate
- 345** Piano di formazione del personale docente
- 359** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola puo' contare su un contesto educativo inclusivo e accogliente, caratterizzato da una consolidata attenzione ai bisogni formativi di tutti gli alunni. La collaborazione con le famiglie e con i servizi del territorio rappresenta un punto di forza che favorisce la costruzione di percorsi condivisi e la promozione del benessere scolastico. La percentuale equilibrata di alunni con cittadinanza non italiana contribuisce a creare un ambiente multiculturale sereno e stimolante. Inoltre, la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola garantisce una transizione fluida e coerente tra i vari gradi del percorso formativo.

Vincoli:

L'elevata incidenza di alunni con disabilità certificata e con DSA comporta un notevole impegno organizzativo e didattico, richiedendo costante formazione del personale e attenzione alla progettazione inclusiva. Il contesto socio-economico medio-basso di molte famiglie della scuola dell'infanzia e primaria puo' influire sulla partecipazione alla vita scolastica e limitare l'accesso alle opportunità educative extrascolastiche.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La prossimità dei plessi consente un dialogo costante tra i diversi ordini di scuola e sostiene l'elaborazione di scelte educativo-didattiche coerenti con l'offerta formativa dell'istituto. La scuola, in sinergia con le istituzioni e le realtà del territorio, mira a rafforzare il "potenziale educativo" della comunità, promuovendo esperienze di apprendimento accessibili e di qualità per tutti. Il Comune di Bollate, principale stakeholder, collabora attivamente con la scuola su tematiche di legalità, cittadinanza e partecipazione civica, e si occupa della manutenzione degli edifici scolastici. Sul territorio operano numerose associazioni che offrono un prezioso contributo educativo e culturale: Associazione Genitori IC Brianza, Davide il Drago, Gli Occhi di Mafalda, Peppino Impastato e Adriana Castelli, Gruppi di Cammino Bollate, Carolina Picchio, Leobaleno, Accademia Vivaldi - CSBNO, ADMaiora. Da quest'anno scolastico il "Servizio Minori - Prevenzione e tutela" collabora attivamente con l'Istituto al fine di supportare bambini e famiglie in situazioni di disagio attraverso interventi di supporto.



Vincoli:

Le frazioni del territorio risultano poco collegate con il centro cittadino, limitando l'accesso ad alcune risorse culturali e sociali. Tale isolamento contribuisce ad accentuare situazioni di svantaggio socio-economico e poverta' educativa minorile, legate al mancato accesso ad esperienze formative significative e inclusive. In alcuni contesti permane una certa fragilita' dell'intervento pubblico, che riduce la capacita' di risposta alle esigenze delle famiglie e dei minori piu' vulnerabili, ostacolando percorsi di emancipazione dal disagio e dalla marginalita' sociale.

Risorse economiche e materiali

Opportunita':

L'istituto dispone di numerose strutture aggregative e ambienti di apprendimento innovativi: laboratori tematici, atelier digitali, agora', aule lettura, aula creta, aula STEAM, aule di arte, di musica, polifunzionali, biblioteche, saloni, mense e palestre, in numero superiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Vi sono inoltre ampi spazi esterni dedicati ad attivita' ludiche e sportive. Tutte le classi sono provviste di postazione multimediale costituita da dispositivi elettronici, digital board, proiettore e telo, oltre che di lavagna tradizionale e cablaggio. La scuola adotta il sistema BYOD (Bring Your Own Device), che consente agli alunni di utilizzare il proprio dispositivo personale, favorendo l'integrazione nell'ambiente digitale e lo sviluppo di competenze trasversali. I dispositivi sono utilizzati quotidianamente nella didattica e, in molti casi, concessi in comodato d'uso gratuito alle famiglie. Particolarmente rilevanti sono anche le attrezzature digitali specifiche per l'inclusione, che permettono di rispondere in modo efficace ai bisogni educativi speciali e di adottare metodologie didattiche innovative. Le risorse economiche derivano da finanziamenti statali, progetti PON, progetti PNRR, consentendo, a volte, di potenziare le dotazioni e migliorare la qualita' dell'offerta formativa.

Vincoli:

La presenza di un numero elevato di edifici comporta una gestione complessa sotto il profilo organizzativo e logistico, richiedendo un costante coordinamento tra i plessi. La dislocazione sul territorio puo' rendere meno agevole l'accesso ad alcuni servizi e determinare differenze nella fruizione degli spazi e delle attrezzature. Inoltre, la necessita' di garantire nel tempo l'adeguamento strutturale e tecnologico degli ambienti richiede risorse economiche continue, indispensabili per mantenere elevati standard di sicurezza, funzionalita' e innovazione.

Risorse professionali



Opportunità:

L'Istituto Comprensivo puo' contare su un organico stabile e professionalmente qualificato. La presenza di un elevato numero di docenti a tempo indeterminato, in costante aumento soprattutto nella scuola primaria e infanzia, favorisce la continuita' educativa e didattica e contribuisce a consolidare l'identita' pedagogica dell'Istituto. La dirigenza scolastica con incarico effettivo e la DSGA titolare, con oltre cinque anni di esperienza, garantiscono una gestione efficace e una visione organizzativa coerente e condivisa. E' significativa la percentuale di docenti specializzati sul sostegno, elemento che rafforza l'attenzione della scuola all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Numerosi insegnanti hanno conseguito formazioni specifiche in ambito inclusivo, linguistico, informatico e sulle nuove tecnologie, potenziando la qualita' della didattica e favorendo l'innovazione metodologica. Il personale ATA e' stabile e ben integrato nel funzionamento dell'istituto, assicurando continuita' nei servizi e supporto alle attivita' didattiche. La scuola si avvale inoltre della collaborazione di esperti esterni in ambiti artistici, musicali e informatici, nonche' della presenza dello psicologo scolastico e del mediatore culturale, figure che ampliano l'offerta formativa e promuovono il benessere e l'inclusione.

Vincoli:

Si rileva una distribuzione dell'eta' del personale prevalentemente medio-alta, che puo' incidere sulla flessibilita' organizzativa e sull'adozione di nuove metodologie didattiche, rendendo necessario un costante aggiornamento professionale. La presenza, seppur limitata, di docenti a tempo determinato o su piu' plessi comporta talvolta difficolta' di coordinamento e di continuita' nella progettazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. RITA LEVI-MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8A800L
Indirizzo	VIA BRIANZA,20 BOLLATE 20021 BOLLATE
Telefono	023511257
Email	MIIC8A800L@istruzione.it
Pec	miic8a800l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iclevi-montalcini.edu.it

Plessi

INFANZIA COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8A801D
Indirizzo	VIA LORENZINI - 20021 BOLLATE

PRIMARIA DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8A801P
Indirizzo	VIA CONI ZUGNA - 20021 BOLLATE
Numero Classi	10



Totale Alunni	131
---------------	-----

PRIMARIA IQBAL MASIK (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8A802Q
Indirizzo	VIA COMO - 20021 BOLLATE
Numero Classi	15
Totale Alunni	264

SECONDARIA I GRADO G. LEOPARDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8A801N
Indirizzo	VIA BRIANZA, 20 - 20021 BOLLATE
Numero Classi	18
Totale Alunni	215

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo amplia la propria offerta formativa attraverso la presenza di una sede di scuola secondaria di primo grado ubicata in Via Coni Zugna. Tale plesso rappresenta un punto di riferimento per il territorio e contribuisce alla continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto, favorendo percorsi verticali e progettualità condivise.



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	16
	Chimica	1
	Disegno	3
	Informatica	4
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	14
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	38



Robot per il coding

50

Approfondimento

La scelta dell'Istituto è stata quella di adottare una tecnologia leggera che consente di utilizzare qualsiasi spazio scolastico per attuare una didattica multimediale creando delle vere e proprie "piazze digitali". Tutte le aule ed i laboratori sono dotate di un collegamento ad internet wifi: tutte le aule sono dotate di Smart tv e proiettori che si collegano con i diversi sistemi operativi: IOS, Windows....I laboratori di informatica in realtà sono strutturati come atelier digitali ovvero ambienti di apprendimento che favoriscono la creatività, la collaborazione, il contagio dei linguaggi e dei saperi trasversali con strumenti digitali

Vi sono anche:

- 1 laboratorio di ceramica;
- 1 forno per la cottura dell'argilla;
- 1 laboratorio di creta;
- 5 aule (alcune informatiche) per i docenti
- numerosi spazi utilizzati come laboratori polifunzionali;
- una pista di salto in lungo;
- 3 corsie per la corsa di atletica;
- 5 aule per pre-post scuola;
- 5 bidellerie;
- bagni per diversamente abili in ogni piano di ogni plesso.

L'Istituto adotta il metodo BYOD e dunque ogni studente è dotato di un dispositivo digitale personale.



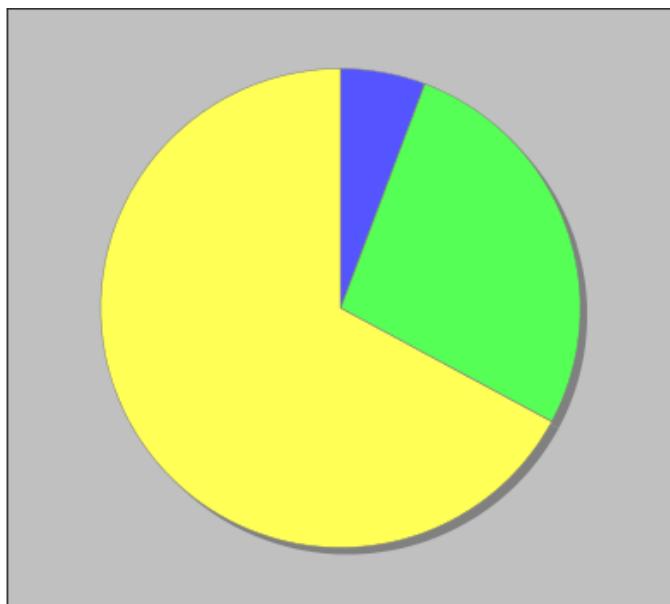
Risorse professionali

Docenti	90
---------	----

Personale ATA	21
---------------	----

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo dispone di un corpo docente stabile e altamente qualificato. L'elevata presenza di insegnanti di ruolo, in crescita soprattutto nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, garantisce una solida continuità educativa e didattica e contribuisce al rafforzamento dell'identità pedagogica dell'Istituto.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Risorse professionali

PTOF 2025 - 2028





Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Tra gli aspetti generali, prima ancora di delineare le priorità legate al miglioramento degli esiti scolastici degli studenti, sono state oggetto della nostra riflessione le priorità strategiche, di postura e di impostazione che sottendono tutte le altre scelte. Si tratta di mettere a fuoco gli aspetti culturali e identitari che informano e orientano il nostro progettare e le nostre azioni.

Nel nostro Istituto si pratica la pedagogia della curiosità (F. Luzzi, Il vantaggio della curiosità, Milano, Alpes Italia, 2021) ovvero:

Valorizzare e potenziare la centralità dell'Istituto nel territorio, il suo essere spazio non solo di educazione e istruzione ma anche di ricerca e sperimentazione, in cui si accolgono istanze formative, culturali e sociali e si formulano risposte proattive, lungimiranti, solide e profonde, attente alla dimensione locale e proiettate in una prospettiva nazionale, europea e di internazionalizzazione.

Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti, ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe.

Si presterà particolare attenzione a stimolare la curiosità, il desiderio di conoscere ed esplorare, nonché di approfondire su un argomento che richiama l'attenzione che interessa gli studenti. Si favorirà la progettazione di interventi didattici ed educativi con forte valenza inclusiva che favoriscano la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi.

Nello specifico, a un livello maggiore di concretezza, occorrerà:

- Mantenere e rafforzare il clima e lo stile educativo e relazionale tipico dell'Istituto, basato sull'accoglienza, la disponibilità e solidarietà, il rispetto reciproco, anche in relazione agli obiettivi che ci siamo posti nel RAV, ossia il miglioramento del benessere a scuola;
- Mantenere la natura di scuola che è punto di riferimento per le Famiglie e il territorio tutto con l'obiettivo di sostenere, accompagnare e potenziare i processi di crescita delle giovani generazioni;
- Mantenere la natura di scuola che è, per i Docenti e per il Personale tutto, luogo di elaborazione



culturale, professionale, educativa e didattica.

- Raccogliere, mantenere e progettare nel futuro, rinnovandola, la tradizione pedagogica, didattica, culturale dell'IC Rita Levi-Montalcini, che si traduce nella capacità di:
 - accogliere e valorizzare le peculiarità individuali, in tutte le dimensioni della persona; assicurare un altissimo livello di personalizzazione dei processi e dei percorsi di insegnamento/apprendimento (punto di forza della nostra scuola è infatti proprio l'area dell'inclusione e della continuità degli apprendimenti);
 - formare Alunni e Studenti, Alunne e Studentesse culturalmente e umanamente solidi, in grado di dare forma e di affermare un progetto di vita positivo, costruttivo, soddisfacente, creativo, capace di far emergere e alimentare le potenzialità individuali in una dimensione di relazione con l'altro, di socialità e di civiltà, in una prospettiva locale, internazionale e globale;
 - capacità di radicare le identità, in una prospettiva di apertura alla dimensione nazionale, europea e internazionale, in tutte le loro possibilità.

Aspetti educativi generali, obiettivi relativi al potenziamento dell'offerta didattica

- Mantenere e alimentare la qualità dei processi formativi mediante il ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione dalle norme relative all'Autonomia e dalle Riforme, in generale, dagli interventi strutturali di PON e PNRR con particolare attenzione all'innovazione delle metodologie, alla formazione e all'aggiornamento del Personale, alla disponibilità di strumentazioni, attrezzature e tecnologie.
- Riservare una specifica e sistematica attenzione al benessere degli Alunni/Alunne, e degli Studenti/Studentesse quale premessa di ogni attività e percorso educativo-didattico, rafforzando la fiducia in loro stessi, l'autostima, la consapevolezza di possedere strumenti culturali solidi e produttivi, la capacità di autoregolarsi.

Personalizzazione: concepire l'ampliamento dell'offerta formativa come leva per consentire ad ogni studente di coltivare i propri talenti e raggiungere una forma propria di eccellenza cognitiva.

Individualizzazione: attenzione pedagogica per il soggetto in formazione nella pluralità delle sue dimensioni individuali - cognitive e affettive - e sociali - background familiare e contesto socio-culturale. La pluralità delle strategie e degli strumenti devono essere ancillari al raggiungimento delle competenze curricolari fondamentali.



Flessibilità: innescare processi di innovazione didattica e organizzativa. Ripensare le dimensioni spazio-tempo con aggregazioni diverse dal canonico gruppo classe, sia nell'ambiente fisico che nell'ambiente digitale, e una

gestione flessibile del tempo per favorire una didattica centrata sulle competenze; privilegiare attività di tipo laboratoriale, apprendimenti di natura collaborativa e percorsi che favoriscano l'apprendimento delle competenze trasversali.

Didattica delle competenze: le competenze vanno intese nella loro completezza, comprendendo anche la

competenza della scrittura creativa, dell'inventiva artistica e musicale, della sperimentazione scientifica e tecnologica. Questa didattica si fonda su un curricolo verticale che la scuola ha messo in campo e che sta sperimentando per innovarsi e allinearsi alle esigenze di bambini e bambine, ragazzi e ragazze.

Didattica orientativa: guidare l'alunno ad effettuare scelte di più ampio raggio, che via via saranno richieste dalla vita, prima tra tutte quella della scuola secondaria di secondo grado, andando oltre la dimensione

dell'indicazione di materie e attività preferite.

Obiettivi relativi agli esiti scolastici

- Attuare il Piano di Miglioramento, in generale;
- Migliorare significativamente gli esiti degli Studenti e delle Studentesse nelle competenze linguistiche e comunicative, nelle STEM e nelle lingue straniere;
- Migliorare i risultati evidenziati dalle Prove INVALSI, superandone le criticità.

Revisione Curricoli: obiettivi, contenuti, attività con riferimento agli ambienti di apprendimento e all'applicazione dell'AI ai processi di insegnamento-apprendimento.

Obiettivi relativi agli esiti a lungo termine

Potenziare i risultati positivi emergenti dal RAV relativamente ai risultati a lungo termine.

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza.



Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto mira a realizzare le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente sia ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante, il lavoro di mediazione, la comunicazione a più livelli per interpretare le esigenze dell'utenza.

Tutte le azioni e le procedure messe in atto nell'Istituto dovranno essere oggetto di monitoraggio per un costante adeguamento nell'ottica del miglioramento continuo del servizio erogato dalla scuola, sia in termini di servizio educativo sia in termini di servizi generali.

Il Piano di Formazione del Personale, funzionale alla migliore gestione dell'Istituzione Scolastica, dovrà rafforzare e dare continuità alle iniziative di aggiornamento professionale dei Docenti e del personale ATA.

Nella gestione dell'Istituzione Scolastica dovrà essere riservata un'attenzione particolare alla manutenzione e costante miglioramento delle strumentazioni digitali, delle attrezzature e dei sussidi didattici, anche in relazione all'IA e alle esigenze degli studenti e delle studentesse.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese per la scuola primaria.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti raggiungendo risultati pari alle scuole della stessa regione geografica e con background simile (valore ESCS) nell'ambito delle prove INVALSI.



● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare la competenza personale e sociale, per favorire la conoscenza di se', l'autoregolazione e la gestione positiva delle relazioni, riducendo comportamenti aggressivi e episodi di bullismo/cyberbullismo.

Traguardo

Entro tre anni, ridurre del 20% gli episodi segnalati di comportamenti aggressivi e di bullismo/cyberbullismo e aumentare almeno del 20% il numero di alunni che, nei questionari di autovalutazione del benessere e della convivenza, dichiarano di sapersi controllare e gestire i conflitti in modo positivo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Miglioramento dei risultati scolastici e delle prove standardizzate

L'Istituto ha scelto di lavorare in maniera prioritaria sull'area dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, sia alla luce degli esiti delle prove stesse sia dei dati emersi dal RAV. La lettura degli esiti INVALSI evidenzia, anche in presenza di risultati complessivamente positivi, una differenziazione significativa tra le classi, sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo grado. In particolare, nella scuola primaria si rileva una variabilità dei risultati tra le classi quinte indicando una distribuzione non pienamente omogenea degli esiti. Tale disomogeneità suggerisce la necessità di rafforzare il coordinamento didattico e la condivisione delle pratiche di insegnamento, al fine di garantire maggiore equità interna tra sezioni e plessi. Alcune classi mostrano performance sensibilmente più elevate, mentre altre evidenziano risultati meno brillanti, soprattutto nella distribuzione per categorie di punteggio. Sebbene complessivamente la scuola presenti esiti molto positivi, questa variabilità rappresenta un elemento su cui intervenire in modo mirato per consolidare la qualità in maniera uniforme in tutto il percorso formativo. Si rende pertanto necessario un lavoro di confronto, soprattutto a livello metodologico, tra i docenti della stessa disciplina o ambito, finalizzato allo sviluppo di una progettazione più condivisa e di prove di verifica comuni per competenze.

Nel triennio sono previste azioni di miglioramento articolate su tre anni. Nel primo anno si intende continuare un lavoro mirato sull'analisi e sull'utilizzo degli esiti delle prove INVALSI. Il Gruppo NIV effettuerà una lettura approfondita dei risultati, con particolare attenzione alla variabilità tra le classi, ai punteggi medi e alla distribuzione dei livelli di apprendimento. Sono stati costituiti i dipartimenti disciplinari nella scuola primaria, così come alla secondaria, al fine di favorire la condivisione metodologica e la progettazione coordinata che si stanno implementando rispetto anche alla stesura di rubriche valutative condivise. I risultati delle prove INVALSI saranno condivisi all'interno dei dipartimenti, raccogliendo le osservazioni dei docenti, e le prove stesse saranno utilizzate come strumenti formativi. Durante il primo anno saranno realizzate attività di formazione docenti sull'analisi dei dati e sulle strategie didattiche, mentre l'organico potenziato, la contemporaneità e i residui orari dei docenti saranno impiegati per



interventi di recupero e potenziamento per gli studenti che ne necessitano. Saranno costruiti strumenti valutativi per monitorare gli apprendimenti degli studenti con maggiori difficoltà. Parallelamente saranno incrementati l'utilizzo degli ambienti di apprendimento e delle strumentazioni digitali disponibili nei plessi, implementate procedure per monitorare i livelli di inclusività e promosse attività di orientamento e continuità tra i diversi ordini di scuola.

Nel secondo anno si intende consolidare le azioni avviate, approfondendo l'analisi degli esiti INVALSI e definendo obiettivi comuni di apprendimento per le classi parallele, al fine di garantire maggiore omogeneità dei risultati. I dipartimenti disciplinari continueranno a condividere metodologie, strumenti e prove di verifica comuni. Le prove INVALSI saranno ulteriormente integrate nella pratica didattica, la formazione dei docenti proseguirà e le attività di recupero e potenziamento saranno mantenute con l'organico potenziato e i residui orari. Saranno rafforzate la coprogettazione con l'ente locale, con l'Associazione dei genitori e con l'altro istituto presente sul territorio, anche attraverso iniziative volte allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e saranno favoriti incontri con le famiglie su tematiche educative di interesse comune.

Nel terzo anno si prevede di consolidare le pratiche sviluppate nei due anni precedenti, rendendo stabili i processi di analisi e condivisione dei dati INVALSI all'interno dei dipartimenti disciplinari e delle classi parallele. Si rafforzerà l'uso delle prove come strumento formativo per supportare l'apprendimento di tutti gli studenti, consolidando le strategie di recupero e potenziamento. Le azioni trasversali continueranno a essere applicate sistematicamente, assicurando continuità educativa, coinvolgimento delle famiglie, collaborazione con il territorio e valorizzazione delle risorse digitali e degli ambienti di apprendimento.

Il percorso è collegato alla priorità relativa ai risultati nelle prove standardizzate nazionali. La priorità consiste nel ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, in particolare nelle classi quinte della scuola primaria, dove i valori risultano più elevati rispetto ai riferimenti, e nel consolidare e rendere omogenei i risultati positivi già conseguiti nei diversi plessi e ordini di scuola, mantenendo alti i livelli di competenza e contenuta la quota di studenti nel livello 1.

Gli obiettivi di processo riguardano il curricolo, la progettazione e la valutazione attraverso la costruzione di rubriche valutative condivise e l'elaborazione di prove comuni iniziali, intermedie e finali nei diversi ordini di scuola e nelle diverse discipline, con particolare attenzione a matematica, italiano e inglese. Per quanto riguarda l'ambiente di apprendimento, si intende incrementare l'utilizzo degli ambienti e delle strumentazioni digitali disponibili nei plessi. Nell'ambito dell'inclusione e della differenziazione si prevede la costruzione di strumenti



valutativi per monitorare e valutare i risultati degli studenti con maggiori difficoltà e la definizione di procedure sistematizzate per l'osservazione, il monitoraggio e la valutazione dei livelli di inclusività dell'istituzione scolastica. In relazione alla continuità e all'orientamento si prevede la costruzione di una progettazione delle attività di orientamento per la scuola dell'infanzia e primaria, il miglioramento della continuità tra i diversi ordini di scuola e la realizzazione di attività di orientamento in rete sul territorio. Per l'orientamento strategico e l'organizzazione della scuola si intende implementare il processo di monitoraggio e valutazione dei processi definiti nel PTOF e utilizzare l'organico potenziato, la contemporaneità e i residui orari per attività di recupero e potenziamento. Per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane sono previsti corsi di formazione sulla valutazione per competenze. Nell'integrazione con il territorio e nei rapporti con le famiglie si intende migliorare la coprogettazione con l'ente locale e con l'Associazione dei genitori, favorire momenti di incontro con le famiglie su tematiche educative e sviluppare iniziative in collaborazione con l'altro istituto presente sul territorio.

I risultati attesi tengono conto del fatto che, grazie al finanziamento Next Generation Classrooms, prima azione del Piano Scuola 4.0, e concluso nel triennio appena passato, l'Istituto dispone ora di spazi fisici e digitali flessibili, innovativi e riconfigurabili, già orientati a supportare pratiche didattiche attive e inclusive. È stato completato l'allestimento delle aule con monitor touch e la riprogettazione di cinque spazi nei cosiddetti spazi connettivi, in coerenza con le Linee Guida MIUR del 2013 che definiscono la scuola come spazio unico integrato, flessibile e abitabile.

La presenza di questi ambienti consente di superare la dinamica tradizionale dell'aula come spazio unico e rigido, favorendo una diversa organizzazione dei tempi, dei gruppi e delle attività di apprendimento. La didattica attiva richiede infatti setting differenti e una concezione dell'edificio scolastico capace di garantire integrazione, complementarietà e interoperabilità degli spazi, promuovendo l'autonomia di movimento degli studenti, il lavoro collaborativo e l'alternanza tra momenti di spiegazione, attività operative, cooperative e di riflessione.

I risultati attesi sono il consolidamento e la piena valorizzazione dell'uso degli spazi flessibili già disponibili, il miglioramento delle pratiche di insegnamento attraverso metodologie attive e innovative e il conseguente miglioramento dei risultati di apprendimento, in termini di equità, partecipazione e successo formativo degli studenti.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese per la scuola primaria.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti raggiungendo risultati pari alle scuole della stessa regione geografica e con background simile (valore ESCS) nell'ambito delle prove INVALSI.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare le competenze di comprensione del testo, del lessico e del problem solving attraverso metodologie attive

Introdurre criteri di valutazione omogenei e condivisi nelle discipline di base per garantire coerenza nella valutazione degli apprendimenti.

Monitorare periodicamente (ad inizio e conclusione di ogni anno scolastico) gli apprendimenti con prove comuni uniche per ogni grado scolastico e utilizzate per almeno 3 anni al fine di orientare la didattica.

○ Ambiente di apprendimento

Realizzare interventi per lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali attraverso percorsi dedicati al riconoscimento e gestione delle emozioni, dei conflitti e alla costruzione di relazioni positive.

○ Inclusione e differenziazione

Ampliare percorsi strutturati di mediazione culturale e potenziamento linguistico rivolti agli alunni stranieri e alle loro famiglie mediante laboratori e interventi specifici di alfabetizzazione e consolidamento della lingua italiana L2.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane



Formazione coerente con i bisogni formativi dei docenti in relazione al raggiungimento degli obiettivi strategici

Attività prevista nel percorso: Come - dove - quando

Descrizione dell'attività	<p>Realizzazione di un kit informativo multilingue (opuscoli cartacei e versioni digitali accessibili tramite QR Code) volto a facilitare l'integrazione delle famiglie NAI.</p> <p>Il contenuto include: guida alle procedure scolastiche (registro elettronico, giustificazioni, organi collegiali), orientamento ai servizi socio-sanitari territoriali (pediatra, ASL, consultori) e istruzioni per l'accesso ai servizi comunali (mensa, trasporti, agevolazioni ISEE).</p> <p>Il linguaggio sarà semplificato secondo i criteri dell'italiano L2.</p>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Associazioni Amministrazione comunale
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzione Strumentale Area Intercultura (con la collaborazione



dei membri della Commissione Intercultura, dell' Animatore Digitale per la parte relativa ai QR Code e sito web, dei docenti di Arte e Tecnologia per la stesura degli opuscoli informativi).

Miglioramento della comunicazione all'interno della comunità scolastica.

Apprendimento collaborativo e incremento della collaborazione da parte della popolazione scolastica per la risoluzione attiva di problematiche di tipo organizzativo e culturale.

Incremento della partecipazione delle famiglie alla vita scolastica dei figli, con un aumento della presenza dei genitori stranieri ai colloqui individuali.

Facilitazione e incoraggiamento dell'autonomia nel disbrigo degli adempimenti burocratici richiesti a livello normativo, con conseguente riduzione del carico di lavoro degli uffici di segreteria per richieste di chiarimenti su mensa e/o procedure di iscrizione, richiesta di comodato d'uso di materiale, ecc..

Inclusione digitale attraverso la promozione degli accessi al registro elettronico da parte delle famiglie target.

Benessere relazionale con riduzione dei tempi di inserimento e accoglienza degli alunni NAI e miglioramento delle competenze linguistiche.

Risultati attesi

Attività prevista nel percorso: Costruzione di compiti autentici



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

Descrizione dell'attività

L'attività è finalizzata alla progettazione e realizzazione di compiti autentici, intesi come situazioni di apprendimento significative e contestualizzate, che permettono agli studenti di applicare conoscenze e abilità per affrontare problemi reali o verosimili.

I docenti, attraverso il lavoro collaborativo e la condivisione di buone pratiche, progetteranno compiti autentici interdisciplinari durante le programmazioni verticali disciplinari), coerenti con il curricolo di istituto e con le competenze chiave europee. Questi verranno inseriti in un drive condiviso in modo che tutti vi possano accedere.

I compiti autentici saranno sperimentati durante l'attività didattica ordinaria, favorendo metodologie attive (problem solving, cooperative learning, didattica laboratoriale) e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

L'attività prevede momenti di documentazione e riflessione sugli esiti, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e promuovere una valutazione autentica e formativa.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Docenti

Studenti

Iniziative finanziarie collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Team di valutazione (NIV)

Risultati attesi

L'attività mira al miglioramento della qualità della progettazione



didattica e dei processi valutativi, favorendo lo sviluppo delle competenze chiave e trasversali degli studenti. Attraverso l'uso di compiti autentici si intende incrementare il coinvolgimento e la motivazione degli alunni nei processi di apprendimento, promuovendo al contempo l'adozione di pratiche didattiche innovative e inclusive. L'attività contribuisce inoltre al rafforzamento della collaborazione tra docenti e alla condivisione di buone pratiche, garantendo una maggiore coerenza tra il curricolo di istituto, le attività didattiche proposte e le modalità di valutazione, con ricadute positive sul miglioramento dei risultati scolastici e sugli esiti delle prove INVALSI.

Attività prevista nel percorso: Dalla progettazione collegiale a prove comuni di qualità

Descrizione dell'attività

L'attività si concentra sulla progettazione collegiale, sulla somministrazione e sull'analisi di prove comuni di qualità, elaborate all'interno dei dipartimenti disciplinari come strumento strategico per il miglioramento degli apprendimenti e dei risultati delle prove INVALSI. In una fase iniziale i docenti, riuniti nei dipartimenti, analizzano il curricolo di istituto, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, i quadri di riferimento INVALSI e i dati relativi agli esiti delle prove degli anni precedenti, al fine di individuare nuclei fondanti, abilità chiave e tipologie di item significative.

Sulla base di tale analisi vengono progettate prove comuni strutturate e semistrutturate, coerenti con il curricolo e con le modalità di rilevazione delle prove INVALSI, calibrate sui diversi livelli di apprendimento e accompagnate da criteri e griglie di valutazione condivisi. Le prove comuni vengono somministrate



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

in due momenti significativi dell'anno scolastico, all'inizio e alla fine, al fine di rilevare i livelli di partenza degli studenti e monitorare i progressi raggiunti nel corso dell'anno.

I risultati delle prove comuni vengono raccolti, analizzati e discussi collegialmente nei dipartimenti disciplinari, con particolare attenzione al confronto tra gli esiti delle prove di inizio e fine anno e alla comparazione con i risultati delle prove INVALSI. Tale analisi consente di individuare punti di forza e criticità nei processi di insegnamento-apprendimento e di orientare azioni didattiche mirate di recupero e potenziamento.

L'intero percorso promuove una cultura della valutazione condivisa e orientata al miglioramento continuo, rafforzando la collaborazione tra docenti e la coerenza tra progettazione didattica, pratiche valutative e risultati di apprendimento, con ricadute positive sul successo formativo degli studenti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2027

Destinatari

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Team valutazione (NIV)

Risultati attesi

L'attività mira a migliorare la qualità della progettazione didattica e valutativa attraverso l'adozione di prove comuni condivise e coerenti con il curricolo e con i quadri di riferimento INVALSI. Si prevede un miglioramento dei risultati scolastici e



degli esiti delle prove INVALSI, una maggiore consapevolezza dei livelli di apprendimento degli studenti e una riduzione dei divari tra classi e sezioni. Il confronto sistematico tra i risultati delle prove comuni e quelli delle prove INVALSI favorirà inoltre una riflessione collegiale efficace e l'attivazione di strategie didattiche mirate, rafforzando la collaborazione tra docenti e la condivisione di buone pratiche valutative.

● Percorso n° 2: Talenti in azione

Il presente percorso si configura come un sistema organico di interventi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze e al potenziamento dei talenti individuali all'interno dell'Istituto Comprensivo. L'idea portante nasce dalla consapevolezza che una scuola realmente inclusiva non deve solo sostenere chi presenta fragilità, ma ha il dovere etico e pedagogico di offrire stimoli adeguati agli studenti che manifestano potenzialità elevate, ritmi di apprendimento rapidi o spiccate attitudini in specifici campi del sapere. Troppo spesso, infatti, gli alunni con alte capacità rischiano la demotivazione o l'appiattimento cognitivo se non coinvolti in sfide intellettuali all'altezza del loro potenziale.

Dal punto di vista degli studenti , il percorso mira a trasformare l'attitudine individuale in competenza solida e consapevole. Attraverso la metodologia della didattica laboratoriale e dell'apprendimento per problemi (Problem-Based Learning), i ragazzi vengono posti al centro di situazioni-problema che richiedono il superamento delle conoscenze puramente nozionistiche. L'obiettivo è duplice: da un lato, potenziare le aree di forza (STEM, linguaggi, espressione artistica), dall'altro sviluppare quelle competenze trasversali (soft skills) come la resilienza, la gestione dell'errore nelle prove di alto livello e la capacità di lavorare in team complessi. Particolare rilievo assume la dimensione dell'orientamento al talento: aiutare l'alunno a riconoscere le proprie inclinazioni permette di costruire un progetto di vita consapevole, riducendo il rischio di una dispersione scolastica "implicita" che colpisce chi non trova nella scuola risposte ai propri interessi profondi.

Per quanto riguarda gli insegnanti , il percorso agisce come un catalizzatore di innovazione metodologica. Progettare per le eccellenze impone ai docenti il superamento della lezione frontale standardizzata a favore di una progettazione flessibile e di alto profilo. I docenti sono



chiamati a sperimentare forme di "differenziazione didattica", imparando a calibrare le attività per livelli di complessità crescente. Questo processo favorisce la formazione continua del personale nell'ambito delle nuove tecnologie, della valutazione formativa e delle metodologie attive (come il Debate o il Coding avanzato). Inoltre, la gestione di percorsi di peer-tutoring permette ai docenti di osservare le dinamiche relazionali sotto una nuova luce, valorizzando gli studenti eccellenti come "risorse" per l'intera classe, promuovendo così un clima di cooperazione anziché di competizione esasperata.

In sintesi, il percorso mira a elevare la qualità complessiva dell'offerta formativa dell'Istituto, creando un ambiente di apprendimento stimolante dove l'eccellenza non è un privilegio isolato, ma una meta accessibile e un motore di crescita per l'intera comunità scolastica. La documentazione di tali esperienze nel Portfolio dello studente e la partecipazione a reti di scuole per gare e concorsi nazionali garantiscono infine la visibilità esterna dei risultati raggiunti e il consolidamento del senso di appartenenza all'istituzione scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese per la scuola primaria.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti raggiungendo risultati pari alle scuole della stessa regione geografica e con background simile (valore ESCS) nell'ambito delle prove INVALSI.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare la competenza personale e sociale, per favorire la conoscenza di se', l'autoregolazione e la gestione positiva delle relazioni, riducendo comportamenti aggressivi e episodi di bullismo/cyberbullismo.

Traguardo

Entro tre anni, ridurre del 20% gli episodi segnalati di comportamenti aggressivi e di bullismo/cyberbullismo e aumentare almeno del 20% il numero di alunni che, nei questionari di autovalutazione del benessere e della convivenza, dichiarano di sapersi controllare e gestire i conflitti in modo positivo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Potenziare le competenze di comprensione del testo, del lessico e del problem solving attraverso metodologie attive

Introdurre criteri di valutazione omogenei e condivisi nelle discipline di base per garantire coerenza nella valutazione degli apprendimenti.

Monitorare periodicamente (ad inizio e conclusione di ogni anno scolastico) gli apprendimenti con prove comuni uniche per ogni grado scolastico e utilizzate per almeno 3 anni al fine di orientare la didattica.

○ Ambiente di apprendimento

Realizzare interventi per lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali attraverso percorsi dedicati al riconoscimento e gestione delle emozioni, dei conflitti e alla costruzione di relazioni positive.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione coerente con i bisogni formativi dei docenti in relazione al raggiungimento degli obiettivi strategici

Attività prevista nel percorso: Oltre il copione: creatività, narrazione e teatro

Descrizione dell'attività



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

L'iniziativa propone un laboratorio espressivo e progettuale incentrato sulla sinergia tra teatro e narrazione, dedicato a studenti con spiccate attitudini creative, linguistiche e relazionali. Il percorso si focalizza sulla costruzione collaborativa di universi narrativi, approfondendo lo sviluppo di personaggi, trame e conflitti drammatici, per tradurre l'immaginazione in una struttura scenica coerente e articolata.

Gli studenti saranno guidati nell'ideazione di ambientazioni, nella stesura di copioni e sceneggiature e nella definizione delle dinamiche relazionali tra i personaggi, fino alla realizzazione della messa in scena finale. L'attività valorizza l'interpretazione attoriale e l'immedesimazione come strumenti di apprendimento avanzato, fondamentali per potenziare l'empatia, il problem solving creativo e la gestione consapevole delle emozioni.

Ampio spazio sarà riservato alla riflessione metacognitiva: i partecipanti analizzeranno criticamente le scelte narrative adottate, l'efficacia dei linguaggi utilizzati e le dinamiche di cooperazione all'interno del gruppo di lavoro. Il laboratorio si concluderà con una restituzione pubblica (spettacolo o evento narrativo), finalizzata a consolidare l'autostima degli studenti e a condividere il valore del percorso con l'intera comunità scolastica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Docente referente per i progetti teatrali
Risultati attesi	L'attività mira allo sviluppo avanzato delle competenze narrative, espressive e comunicative degli studenti, favorendo al contempo il potenziamento delle soft skills, quali collaborazione, empatia, leadership e capacità di gestione dei conflitti. Particolare attenzione è dedicata alla valorizzazione dei talenti creativi e teatrali degli alunni, che avranno l'opportunità di esprimere le proprie abilità attraverso la produzione di elaborati narrativi e performativi, documentabili e inseribili nel Portfolio dello studente come testimonianza dei percorsi di eccellenza intrapresi.

Attività prevista nel percorso: Zero bug: coding, creatività digitale e progettazione innovativa

Descrizione dell'attività	Il potenziamento è pensato per studenti con spiccate inclinazioni logico-tecnologiche e offre uno spazio di sperimentazione avanzata. L'obiettivo è superare l'uso passivo delle tecnologie, guidando i ragazzi a diventare protagonisti consapevoli del processo creativo, veri "architetti digitali". Attraverso linguaggi di programmazione visuali e testuali e strumenti di prototipazione, gli studenti progettano e realizzano prodotti complessi come applicazioni, software didattici e simulazioni interattive.
	Il percorso si basa sul learning by doing , approccio che accompagna gli studenti lungo tutte le fasi di sviluppo, dalla



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

pianificazione al debugging, valorizzando l'errore come parte integrante dell'apprendimento. L'attività potenzia il pensiero computazionale e promuove un uso critico ed etico delle tecnologie, favorendo un orientamento consapevole verso i percorsi STEM e le sfide della transizione digitale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Docenti d'area scientifica/tecnologica o Animatore Digitale, con il supporto del Team per l'Innovazione.

Risultati attesi

L'attività si propone di consolidare il pensiero computazionale e le abilità di programmazione degli studenti, favorendo l'acquisizione di un metodo di lavoro basato sulla progettazione autonoma e sul problem solving. Gli studenti sviluppano capacità di analisi critica e di revisione tecnica dei propri elaborati, con l'obiettivo di produrre lavori di qualità. I prodotti digitali realizzati vengono raccolti in un portfolio, pronto per essere presentato o utilizzato all'interno delle attività della scuola, a testimonianza delle competenze acquisite e dei progressi raggiunti.



Attività prevista nel percorso: Talent Lab: Allenarsi al Successo

Descrizione dell'attività	L'attività mira alla preparazione degli studenti ad alto potenziale nella partecipazione a gare, concorsi e competizioni disciplinari e interdisciplinari a livello provinciale o nazionale (es. olimpiadi matematiche, concorsi letterari, gare STEM, gare di Problem solving, competizioni di debate) individuati dalla scuola. Attraverso attività di potenziamento e simulazioni pratiche, i ragazzi imparano ad affrontare prove complesse e a gestire, con strategie opportune, le emozioni di fronte a prove ad alto livello di complessità. L'obiettivo non è il successo nella gara, ma lo sviluppo di una mentalità aperta al confronto con pari livello, al rispetto delle regole e al riconoscimento del valore dell'impegno personale. Ogni risultato raggiunto viene celebrato come un successo collettivo, che arricchisce il prestigio della scuola.
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti delle discipline coinvolte.

**Risultati attesi**

L'attività mira al potenziamento delle competenze disciplinari di alto livello, favorendo lo sviluppo della resilienza e la capacità di affrontare prove complesse. Essa contribuisce all'incremento della motivazione allo studio e dell'autostima degli studenti, promuovendo un impegno consapevole e duraturo. Inoltre, la partecipazione a tali percorsi e i risultati conseguiti rappresentano un riconoscimento esterno per l'Istituto, valorizzandone l'offerta formativa e la qualità educativa.

● **Percorso n° 3: Crescere nel rispetto: comportamenti, regole e benessere**

Il percorso dedicato alle problematiche comportamentali nasce dall'esigenza, sempre più evidente, di affrontare in modo sistematico e condiviso le difficoltà legate alla gestione dei comportamenti disfunzionali, delle dinamiche relazionali complesse e delle situazioni che possono ostacolare il benessere e l'apprendimento degli studenti. L'obiettivo principale è promuovere un clima scolastico positivo, inclusivo e orientato alla crescita personale, in cui ogni alunno possa sentirsi accolto, riconosciuto e sostenuto nel proprio percorso evolutivo.

Il percorso mira a fornire agli studenti strumenti concreti per riconoscere e gestire le proprie emozioni, comprendere l'impatto dei propri comportamenti sugli altri e sviluppare competenze sociali fondamentali come l'empatia, l'ascolto attivo, la cooperazione e la risoluzione dei conflitti. Attraverso attività strutturate, laboratori esperienziali, momenti di riflessione guidata e interventi mirati, gli alunni vengono accompagnati verso una maggiore consapevolezza di sé e verso l'acquisizione di strategie utili per affrontare situazioni di tensione o disagio.

L'iniziativa offre occasioni di formazione, confronto e co-progettazione, con l'obiettivo di costruire pratiche educative coerenti, efficaci e sostenibili nel tempo. Gli insegnanti vengono accompagnati nell'osservazione sistematica dei comportamenti, nell'analisi dei bisogni educativi e nella definizione di interventi mirati, evitando risposte improvvise o non coordinate.



Il percorso si propone inoltre di rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie e servizi del territorio, riconoscendo che le problematiche comportamentali hanno spesso radici complesse e richiedono un approccio integrato. La costruzione di un linguaggio comune e di strategie condivise permette di intervenire in modo più efficace, prevenendo l'escalation dei comportamenti problematici e favorendo un contesto educativo più sereno e funzionale.

In sintesi, il percorso intende promuovere un ambiente scolastico in cui il benessere emotivo e relazionale sia considerato parte integrante del successo formativo, e in cui studenti e insegnanti possano sviluppare competenze utili non solo per la vita scolastica, ma anche per la crescita personale e sociale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare la competenza personale e sociale, per favorire la conoscenza di se', l'autoregolazione e la gestione positiva delle relazioni, riducendo comportamenti aggressivi e episodi di bullismo/cyberbullismo.

Traguardo

Entro tre anni, ridurre del 20% gli episodi segnalati di comportamenti aggressivi e di bullismo/cyberbullismo e aumentare almeno del 20% il numero di alunni che, nei questionari di autovalutazione del benessere e della convivenza, dichiarano di sapersi controllare e gestire i conflitti in modo positivo.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare le competenze di comprensione del testo, del lessico e del problem solving attraverso metodologie attive

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare interventi per lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali attraverso percorsi dedicati al riconoscimento e gestione delle emozioni, dei conflitti e alla costruzione di relazioni positive.

Strutturare, somministrare e analizzare questionari di autovalutazione del benessere a scuola per orientare gli interventi educativi.

Strutturare e utilizzare griglie comuni di osservazione relative alle competenze sociali degli alunni

○ **Inclusione e differenziazione**

Ampliare percorsi strutturati di mediazione culturale e potenziamento linguistico rivolti agli alunni stranieri e alle loro famiglie mediante laboratori e interventi specifici di alfabetizzazione e consolidamento della lingua italiana L2.



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione coerente con i bisogni formativi dei docenti in relazione al raggiungimento degli obiettivi strategici

Attività prevista nel percorso: Adottami e facciamo amicizia

Descrizione dell'attività	Percorso di "adozione" di una pianta di cui prendersi cura, scelta tra una rosa di possibili candidate da parte di un gruppo classe o di un gruppo di alunni, attivando percorsi mirati ad un approccio multidisciplinare che comprenda in primis il tema dell'accudimento e dell'ascolto attivo, della ricerca legata alla conoscenza delle caratteristiche e delle esigenze specifiche di ciascuna pianta e della creazione di ambienti educanti in linea con le GreenComp per lo sviluppo lo sviluppo sostenibile promosso dall'UE.
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori



	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Referente di progetto per l'area della sostenibilità
	Essere in grado di mettersi in una condizione di osservazione, di ascolto e di conoscenza attraverso un approccio multidisciplinare comprendendo la complessità e le interconnessioni tra i viventi.
	Essere riflessivi e capaci di agire individualmente e collettivamente.
Risultati attesi	Sviluppare competenze trasversali di collaborazione e di cura verso l'altro da sé, di assunzione di responsabilità e di intraprendenza.
	Imparare a valutare i sistemi e le loro dinamiche.
	Pensare in modo sistematico e critico.
	Favorire percorsi verso l'autonomia e il problem solving.
	Favorire il benessere ambientale a scuola.

Attività prevista nel percorso: All-in: inclusione, valore percepito, benessere nel contesto scolastico

Descrizione dell'attività	Ricerca-azione in collaborazione con l'Università Statale di Milano, con interventi destinati a sollecitare le life skills degli alunni e a far riflettere i docenti sull'opportunità di progettare attività funzionali a sollecitare la percezione di utilità da parte
---------------------------	---



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

delle/gli alunne/i. Per il lavoro verranno utilizzate metodologie interattive, come focus group e workshop.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

FS Inclusione e Orientamento, docenti delle classi coinvolte

Risultati attesi

L'attività mira a favorire l'incremento del benessere degli studenti e del senso di inclusione percepito all'interno della comunità scolastica, promuovendo una didattica orientativa che preveda la progettazione di azioni volte a rafforzare la percezione di utilità e significato delle esperienze scolastiche da parte degli alunni. Gli studenti sono invitati a riflettere sulle proprie life skills attraverso un pensiero critico esperienziale, approfondendo la consapevolezza della propria autoefficacia sia sul piano scolastico sia sociale, del valore percepito delle attività, della qualità della vita scolastica e del benessere complessivo. I risultati di questa ricerca e riflessione sono documentati e diffusi, anche attraverso pubblicazioni scientifiche, contribuendo alla valorizzazione delle pratiche didattiche e al miglioramento della qualità educativa dell'istituto.



Attività prevista nel percorso: Laboratori di educazione emotiva e gestione dei comportamenti

L'attività prevede la realizzazione di laboratori strutturati finalizzati allo sviluppo delle competenze emotive, relazionali e sociali degli studenti. Attraverso giochi di ruolo, circle time, attività cooperative, esercizi di riconoscimento delle emozioni e simulazioni di situazioni conflittuali, gli alunni vengono guidati a comprendere meglio se stessi e gli altri, a migliorare l'autocontrollo e a sviluppare strategie positive di gestione dei comportamenti problematici.

Descrizione dell'attività

Il percorso include momenti di osservazione sistematica da parte dei docenti, l'utilizzo di griglie condivise e la restituzione periodica dei progressi. Sono previsti anche incontri di confronto con le famiglie per condividere strategie educative comuni e favorire la continuità tra scuola e casa. L'attività si svolge in un clima collaborativo e inclusivo, con l'obiettivo di prevenire l'insorgere di comportamenti disfunzionali e migliorare il benessere complessivo del gruppo classe.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Progetti di inclusione e benessere scolastico finanziati da enti locali o reti di scuole
Responsabile	Funzione strumentale area inclusione / Referente BES
Risultati attesi	L'attività si propone di migliorare il clima di classe e ridurre i comportamenti problematici, promuovendo al contempo lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali degli studenti. Si intende favorire una maggiore coerenza educativa tra scuola e famiglia e potenziare le capacità dei docenti nella gestione della classe, con l'obiettivo di incrementare il benessere percepito dagli alunni. L'intervento mira anche a ridurre gli episodi di conflitto e le situazioni critiche, stimolando una partecipazione più attiva e responsabile da parte degli studenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini fonda il proprio progetto educativo su una visione di scuola innovativa, inclusiva e orientata allo sviluppo delle competenze, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD, 2015).

I principali ambiti di innovazione dell'Istituto riguardano:

- le pratiche di insegnamento e apprendimento;
- gli spazi e le infrastrutture;
- le reti e le collaborazioni esterne;
- le pratiche di valutazione;
- il sistema BYOD (Bring Your Own Device).

In linea con le Indicazioni del PNSD, l'Istituto ha intrapreso un percorso di progressiva digitalizzazione, ripensando gli ambienti di apprendimento in chiave flessibile e modulare.

Le aule e gli spazi comuni sono stati strutturati per favorire metodologie didattiche attive e collaborative e per consentire un uso consapevole e funzionale delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC).

È stato adottato il sistema BYOD, che consente agli studenti di utilizzare dispositivi digitali personali come strumenti di apprendimento, favorendo lo sviluppo di competenze digitali, autonomia e responsabilità.

Nel nostro Istituto sono attive pratiche didattiche innovative che pongono lo studente al centro del processo di apprendimento, rendendolo protagonista attivo e consapevole.

Tra le principali metodologie adottate si annoverano:

- circle time, per promuovere il dialogo, l'ascolto e il confronto;
- cooperative learning, per favorire la collaborazione, l'inclusione e il senso di responsabilità;



- flipped classroom, per valorizzare l'apprendimento attivo e personalizzato.

Tali approcci contribuiscono allo sviluppo delle competenze chiave europee, al pensiero critico e alla capacità di lavorare in gruppo, rispondendo in modo efficace alle esigenze formative degli studenti.

Accanto all'innovazione didattica, l'Istituto ha avviato un cambiamento significativo anche nelle pratiche valutative, privilegiando una valutazione formativa che mette in luce le evidenze raccolte dai docenti accanto a un feedback di tipo formativo utile a sostenere la consapevolezza del percorso di apprendimento degli studenti e a promuoverne l'autovalutazione.

L'approccio all'innovazione dell'Istituto nasce e si sviluppa a partire da alcune considerazioni fondamentali:

- gli approcci didattici e organizzativi innovativi vengono introdotti progressivamente come esito di un processo di innovazione culturale che coinvolge l'intera comunità scolastica;
- l'innovazione nasce come risposta ai bisogni del contesto in cui la scuola opera;
- la formazione continua dei docenti riveste un ruolo centrale e strategico.

In quest'ottica, i docenti dell'Istituto partecipano costantemente ad attività di formazione e aggiornamento professionale, anche attraverso reti di scuole e collaborazioni esterne con altri Istituti Comprensivi ed enti del territorio, favorendo lo scambio di buone pratiche e la crescita professionale condivisa.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La leadership dell'istituto è orientata alla valorizzazione piena delle risorse umane, considerate non solo come professionalità qualificate, ma anche come persone portatrici di saperi, esperienze e competenze che non derivano esclusivamente da percorsi formali di istruzione. Tale impostazione favorisce una visione condivisa delle scelte organizzative e didattiche e promuove un clima di partecipazione e corresponsabilità all'interno della comunità scolastica. Ne deriva la consapevolezza che i processi di innovazione richiedono un investimento costante



nella formazione del personale, articolata su più livelli e rispondente ai reali bisogni della scuola. Al tempo stesso, viene riconosciuto il ruolo essenziale degli stakeholder, il cui contributo risulta determinante per comprendere e interpretare il contesto territoriale e sociale in cui l'istituzione scolastica opera, rafforzando il legame con la comunità di riferimento.

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

In riferimento alla normativa vigente, il nostro Istituto attua differenti pratiche di insegnamento e apprendimento, in conformità con quanto emerso dal RAV.

- Innovamat alla scuola primaria;
- approccio Ferreiro - Teberosky alla scuola primaria;
- progetto classi aperte alla scuola secondaria di primo grado;
- progetto stop and go alla scuola secondaria di primo grado;
- coding & robotica;
- passaporto della cittadinanza;
- consulte degli studenti e delle studentesse;
- Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze;
- progetto lettura (primaria: classi aperte e secondaria concorso interno);
- sperimentazione “impariamo a imparare”.

Tutte queste sperimentazioni vengono messe in campo per valorizzare le diverse intelligenze (cfr. Gardner) e le competenze di tutti e di ciascuno, avendo a mente il fatto che:

«La scuola affianca al compito “dell'insegnare ad apprendere” quello “dell'insegnare a essere”. L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. [...] Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta».



Allegato:

Impariamo ad imparare_PTOF.pdf

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

- Continuare a verificare il Curricolo Verticale d'Istituto
- Utilizzare nuovi strumenti didattici innovativi (robot, dispositivi digitali, serre idroponiche,, stampanti 3D ecc...) a sostegno della didattica ottenuti attraverso i fondi ministeriali
- Curare gli spazi di apprendimento in vista di una didattica innovativa per competenze
- Integrare apprendimenti formali e non formali per l'educazione civica (passaporto di cittadinanza)

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

RETE CREATIVE HUB

tra:

- Istituto Comprensivo "IC Alda Merini" con sede in Milano codice meccanografico MIIC8C6006 :
- Istituto Comprensivo "I.C. Arcadia" con sede in Milano codice meccanografico MIIC8FW002;
- Istituto Comprensivo "IC Brianza" con sede a Bollate (MI) codice meccanografico MIIC8A800L.

Questa rete di scuole ha come finalità la promozione e lo sviluppo di percorsi artistici nelle



scuole del primo ciclo di istruzione, finalizzati all'acquisizione integrata di competenze pratiche, teoriche e storico-culturali nei diversi ambiti della creatività, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

In particolare, la rete intende potenziare la formazione artistica delle alunne e degli alunni, favorire l'integrazione dei linguaggi espressivi nelle aree musicale-coreutica, teatrale-performativa e artistico-visiva, sviluppare percorsi di ricerca-azione orientati all'innovazione metodologica e all'uso delle nuove tecnologie e valorizzare la collaborazione tra istituzioni scolastiche e soggetti del territorio accreditati per la promozione dei temi della creatività.

Per l'attuazione delle attività didattiche e progettuali, il Polo si avvale di docenti dell'organico dell'autonomia in possesso di titoli accademici idonei; per l'insegnamento della musica nella scuola primaria sono richiesti i titoli specifici previsti dalla normativa vigente. I docenti coinvolti partecipano ad attività di formazione in servizio, in coerenza con il Piano nazionale di formazione.

Ciascuna istituzione scolastica della rete sviluppa modelli organizzativi funzionali alla realizzazione dei percorsi, utilizzando forme di flessibilità didattica e organizzativa che consentano la realizzazione di percorsi artistici e interartistici nel curricolo verticale, l'organizzazione di gruppi di alunne e alunni anche interclasse e interistituto e lo svolgimento di attività in forma laboratoriale e performativa.

Le scuole della rete possono inoltre attivare collaborazioni per lo scambio temporaneo di docenti, l'utilizzo di esperti esterni accreditati, la condivisione di spazi, laboratori e attrezzature, nonché per la realizzazione di orchestre, gruppi strumentali e vocali, gruppi di danza, compagnie teatrali e progetti interdisciplinari finalizzati al coinvolgimento di tutti gli studenti in esperienze creative integrate e alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.

Allegato:

Rete Creative HUB.pdf



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Non essendo possibile ripensare integralmente gli spazi a partire da una progettazione completamente nuova, l'Istituto intende intervenire sugli ambienti già esistenti, riorganizzandoli e adattandoli a una concezione di scuola in evoluzione, che richiede assetti e configurazioni differenti rispetto al passato.

Gli spazi attualmente presenti e caratterizzanti l'identità dell'Istituto sono:

- l'aula creta e forno,
- l'aula di arte,
- l'aula di scienze,
- l'atelier digitale,
- l'aula di musica,
- l'aula STEAM
- l'aula teatro,
- le classi organizzate come ambienti di apprendimento modulari.

La progettazione degli spazi, non si è limitata e non si limiterà all'aula tradizionalmente intesa, ma prenderà in considerazione anche gli spazi di collegamento e di transito – come corridoi, atrii, nicchie e scale – oltre agli ambienti esterni, riconoscendone il potenziale educativo.

Tale scelta risponde a due esigenze principali.

In primo luogo, la scuola viene concepita come un ambiente unitario e integrato, in cui i diversi spazi destinati ad attività differenti hanno pari valore educativo e sono progettati per garantire flessibilità, accoglienza, funzionalità e benessere, rendendoli fruibili in ogni momento della vita scolastica.

In secondo luogo, l'adozione di metodologie didattiche attive implica una successione di fasi di lavoro diverse, ciascuna delle quali richiede configurazioni spaziali differenti e modalità di interazione variabili tra docente e studenti o tra pari. Questa impostazione presuppone una nuova concezione dell'edificio scolastico, inteso come un sistema di ambienti tra loro integrati e



complementari, capaci di dialogare e di essere utilizzati in modo coordinato.

Alla base di tale visione vi è il principio dell'autonomia di movimento degli studenti, possibile solo in contesti flessibili e polifunzionali. Lo spazio in cui il docente introduce l'attività o fornisce indicazioni può trasformarsi, nella fase successiva, in un ambiente dedicato al lavoro collaborativo, in cui ciascun alunno svolge un compito individuale che acquista significato all'interno del gruppo. Da qui nasce l'esigenza di una progettazione coerente e interconnessa degli ambienti di apprendimento, che favorisca una didattica partecipata e coinvolgente e consenta di estendere la condivisione delle attività oltre i confini dell'aula tradizionale.

○ CURRICOLO MUSICALE TRASVERSALE

L'esperienza musicale

L'Istituto, in linea con la propria missione educativa e inclusiva, presta crescente attenzione all'esperienza musicale, promuovendone la presenza in tutti gli ordini scolastici, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado.

Non si tratta soltanto di insegnare a suonare uno strumento o a cantare: la musica è un linguaggio universale, capace di stimolare la crescita armonica e integrale degli alunni, incidendo positivamente sul piano cognitivo, motorio, relazionale ed emotivo.

Le ricerche neuroscientifiche e pedagogiche hanno messo in evidenza come l'attività musicale migliori la percezione fonologica del linguaggio, con benefici sulla lettura, la scrittura e l'eloquio. Il ritmo e il movimento corporeo legati all'ascolto e alla produzione sonora favoriscono la coordinazione motoria e la consapevolezza corporea; il canto, le filastrocche e le attività ritmiche sviluppano la memoria, l'attenzione e la capacità di concentrazione. Al tempo stesso, l'esperienza sonora apre alla creatività e all'immaginazione, diventando occasione privilegiata per esprimere emozioni, raccontare vissuti e coltivare la dimensione estetica.

La musica rappresenta inoltre uno spazio di relazione autentica. Suonare insieme, cantare in coro, ascoltare collettivamente un brano significa imparare a rispettare i tempi dell'altro, a collaborare, a condividere. Non a caso, le attività musicali si rivelano preziose per la costruzione



di dinamiche inclusive: il suono diventa un canale alternativo di comunicazione per chi incontra difficoltà linguistiche, cognitive o relazionali, offrendo strumenti di partecipazione attiva anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. L'educazione musicale, in questa prospettiva, non mira a formare musicisti, ma cittadini consapevoli, capaci di ascolto reciproco e di espressione personale.

Il percorso musicale a scuola si configura così come un'occasione di educazione interculturale: ogni tradizione porta con sé ritmi, melodie e sonorità che diventano patrimonio condiviso, contribuendo a formare una comunità scolastica più aperta e dialogante. L'incontro con repertori diversi consente agli alunni di sperimentare la ricchezza della diversità culturale e di comprendere come il linguaggio musicale possa essere ponte tra identità differenti.

Le Indicazioni Nazionali richiamano la musica come componente essenziale dell'esperienza umana, capace di attivare logica, movimento, creatività e competenze relazionali. In questa direzione, la scuola si impegna a potenziare i "laboratori del suono" e le esperienze pratiche, favorendo approcci interdisciplinari: la musica dialoga con la storia e l'arte, ma anche con la matematica e la lingua, contribuendo a una visione unitaria e organica del sapere.

Investire sul linguaggio musicale significa dunque investire sulla crescita armonica dei nostri alunni. L'educazione al suono è occasione di benessere, strumento di inclusione, via privilegiata per sviluppare intelligenze multiple e competenze chiave di cittadinanza. Per questo motivo, il nostro PTOF pone la musica come parte integrante del progetto formativo, un "tutto" che contribuisce a rendere la scuola un ambiente vivo, accogliente e generativo di bellezza e relazione.

Al suo interno, l'Istituto vanta professionalità legate al mondo dell'editoria musicale ed alla didattica della musica, con particolare attenzione alle potenzialità dell'esperienza musicale ai fini della promozione del processo di inclusione.

I Dipartimenti collegiali hanno creato un curricolo verticale di Musica, che si propone di promuovere gli aspetti prima citati.

Fra le collaborazioni attivate:

- Rete IPM 2020 – Insieme per la Musica, riconosciuta dall'USR Lombardia per la promozione del Piano delle Arti;
- Collaborazione con l'Accademia Vivaldi di Bollate, CSBNO e Associazione dei genitori.



Fra i progetti attivati:

- Musica nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria (con l'apporto degli approcci Dalcroze e Orff-Schulwerk);
- Laboratorio di ritmica/body percussion per gli alunni della Scuola Secondaria;

Per valorizzare i percorsi musicali degli studenti sono previsti degli incontri seminarii con la partecipazione di partner autorevoli nel campo musicale come l'Accademia del Teatro Alla scala e il CPM Music Institute durante i quali gli alunni potranno esibirsi.

L'Istituto ha avanzato richiesta di attivazione del percorso di indirizzo musicale per la scuola secondaria di primo grado all'USR/UST di riferimento.

Allegato:

CONVENZIONE ACCADEMIA VIVALDI E RETE DI SCOPO.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Le iniziative promosse dall'Istituto nell'ambito della Missione 1.4 – Istruzione del PNRR hanno registrato un riscontro complessivamente positivo, sia in termini di partecipazione sia per gli effetti prodotti sul miglioramento dei processi educativi e organizzativi. Le azioni realizzate hanno ampliato in modo significativo le opportunità formative per gli studenti, contribuendo al rafforzamento delle competenze di base, digitali e trasversali e sostenendo percorsi di inclusione e di contrasto alla dispersione scolastica, in particolare nella scuola secondaria di primo grado.

Le attività messe in campo hanno previsto il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche (Italiano, Matematica, Inglese e seconda lingua comunitaria) attraverso interventi pomeridiani organizzati per fasce d'età, nonché azioni di supporto allo studio rivolte agli alunni con fragilità scolastiche individuate dai Consigli di classe, mediante il prolungamento del tempo scuola. È stato inoltre rafforzato l'insegnamento dell'Italiano L2 per gli alunni non italofoni, attraverso attività in piccoli gruppi svolte sia in orario curricolare sia extrascolastico, grazie all'attivazione di specifiche progettualità. Parallelamente, sono stati attivati interventi di prevenzione del disagio scolastico e azioni di potenziamento del percorso di orientamento, finalizzate a sostenere la motivazione e a prevenire situazioni di rischio di dispersione.

Le iniziative hanno visto un'ampia adesione da parte degli alunni e una partecipazione attiva del personale docente, che ha colto l'opportunità per sperimentare metodologie didattiche innovative e approcci più flessibili all'insegnamento. Anche le famiglie hanno dimostrato interesse e collaborazione, riconoscendo il valore educativo delle azioni proposte e il loro impatto positivo sul benessere, sulla motivazione e sul successo formativo degli studenti. L'attuazione dei progetti ha rafforzato il lavoro in team tra i docenti e la capacità della scuola di operare in rete con il territorio, favorendo una maggiore integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e una risposta più efficace ai bisogni formativi emergenti.

I finanziamenti statali e l'impiego dei fondi FSE, FESR e PNRR hanno consentito di incrementare la dotazione tecnologica dell'Istituto e hanno avviato un percorso di ripensamento degli ambienti di apprendimento, orientato alla creazione di spazi funzionali a una progettazione didattica fondata



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

sulle metodologie attive, intese come strumento essenziale per permettere a ciascun alunno di costruire un percorso significativo di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Gli ambienti fisici di apprendimento sono stati concepiti come spazi confortevoli, flessibili ed efficienti, capaci di rispondere ai diversi stili di insegnamento e di apprendimento e di valorizzare al meglio l'uso delle risorse e degli spazi disponibili. La progettazione ha tenuto conto della necessità che ogni ambiente fosse inclusivo e trasversalmente rispondente alle diverse abilità presenti nel contesto classe, integrando fin dall'origine elementi di flessibilità e universalità, in coerenza con la prospettiva dell'ICF e con una visione dell'apprendimento centrata sul funzionamento globale di ogni studente.

Le innovazioni introdotte hanno riguardato, quindi, sia la realizzazione di ambienti fisici tecnologicamente adeguati e dotati di arredi qualificanti, sia una riorganizzazione dei tempi dell'apprendimento, orientata a una gestione più flessibile e motivante. Tale impostazione ha reso gli studenti protagonisti attivi del proprio percorso formativo, rafforzando l'efficacia delle azioni di riduzione dei divari territoriali e di contrasto alla dispersione scolastica.

Accanto agli esiti positivi, è emersa una criticità legata alla complessità delle procedure organizzative e alla gestione delle tempistiche stringenti previste dal PNRR, che ha richiesto un impegno significativo da parte del personale scolastico. Pur non avendo inciso sulla qualità complessiva delle iniziative, tale aspetto ha evidenziato la necessità di consolidare ulteriormente le competenze organizzative e di migliorare la distribuzione dei carichi di lavoro, al fine di rendere le azioni intraprese sostenibili e pienamente integrate nella progettualità ordinaria dell'Istituto nel medio e lungo periodo.



Aspetti generali

L'Offerta formativa si realizza attraverso la progettazione curricolare ed extracurricolare e ha come obiettivo la realizzazione degli obiettivi e delle priorità individuate nel RAV.

Le progettazioni curricolari ed extracurricolari sono un processo attraverso il quale la scuola definisce gli obiettivi educativi e didattici che intende raggiungere e le attività che intende svolgere per raggiungerli. La progettazione curricolare riguarda le attività didattiche previste dai programmi scolastici, mentre la progettazione extracurricolare riguarda le attività che vengono svolte al di fuori dell'orario scolastico obbligatorio, come ad esempio i laboratori, le visite didattiche, gli eventi culturali e le attività sportive.

La progettazione curricolare e extracurricolare a scuola ha lo scopo di garantire che gli studenti ricevano un'educazione di qualità, che risponda alle loro esigenze e che li aiuti a sviluppare le competenze necessarie per il futuro. Per fare ciò, è importante che la scuola lavori in modo collaborativo con gli studenti, i genitori e la comunità locale, per definire gli obiettivi e le attività che meglio rispondono alle esigenze e alle risorse della scuola.

Per progettare le attività curricolari ed extracurricolari, è importante seguire alcuni passi:

- Individuare gli obiettivi educativi e didattici da raggiungere: gli obiettivi devono essere in linea con gli indirizzi del Ministero dell'Istruzione e con i bisogni della comunità scolastica.
- Definire le attività da svolgere: per ogni obiettivo, è necessario individuare le attività che verranno svolte per raggiungerlo. È importante considerare le risorse umane e strumentali a disposizione della scuola.
- Stabilire un calendario delle attività: è importante organizzare le attività in modo da garantire che gli studenti possano partecipare in modo equilibrato e che le attività siano compatibili con l'orario scolastico.
- Monitorare e valutare i risultati: è importante monitorare i progressi degli studenti e valutare l'efficacia delle attività svolte, per apportare eventuali modifiche e migliorare il processo di progettazione in futuro.

L'ampliamento dell'Offerta Formativa si realizza attraverso l'individuazione di alcune attività curricolari, condivise in Collegio, che si integrano con l'ordinaria azione educativa e didattica. Tali attività si concretizzano nello sviluppo di progetti interdisciplinari e trasversali, superando una visione statica della disciplina intesa come "a sé stante" e orientandosi invece verso un approccio integrato e trasversale. In questa prospettiva vengono valorizzati in particolare gli obiettivi dell'educazione civica (cfr. Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024) e le sfide educative poste dalla società contemporanea, nella consapevolezza che «la nostra scuola, inoltre, deve